

SERVIZIO DI CHIRURGIA VENOSA MINI-INVASIVA LASER-ASSISTITA

D.ssa Sabrina Brambilla

Dr. Paolo Mondani

Dr. Gianmarco Zorzan

L'esperienza del servizio di chirurgia venosa mini-invasiva si basa su quasi 10 anni di diagnosi e cura ultraspecialistiche elettive di tutti i quadri di malattia venosa cronica degli arti inferiori, sia da un punto di vista estetico (capillari) che emodinamico (varici).

Attualmente abbiamo una casistica formata da circa 2000 procedure laser assistite, che senz'altro rappresenta la prima per numero nell'ambito milanese. Inoltre, l'attività in questo campo iniziata nel lontano 2003 permette all'equipe di vantare un bagaglio esperienziale non raffrontabile ad alcun'altra realtà specialistica lombarda.

Fondamentale è da sempre il momento della visita angiologica e lo studio preliminare con ecocolorDoppler venoso, che permettono di personalizzare il trattamento per ogni paziente.

I quadri clinici di malattia venosa di grado più lieve, quali i capillari e le piccole varicosità reticolari, vengono trattate efficacemente mediante la scleroterapia (iniezioni sclerosanti e scleromousse), che rimane tuttora il trattamento di prima scelta per questi difetti estetici.

Ai pazienti con quadri patologici più evoluti, ovvero con vene varicose conclamate, vengono invece proposte soluzioni chirurgiche "alla carta", di regola mini-invasive, in base ad ogni singolo quadro clinico: esse vanno dalle varicectomie mini-stab, alla legatura selettiva eco guidata di vene perforanti incontinenti, al trattamento LASER della insufficienza delle grandi e piccole safene (Endovenous Laser Treatment, ELT).

Il LASER endovenoso infatti si è ormai ampiamente dimostrato efficace alternativa basata sull'evidenza scientifica al tradizionale intervento chirurgico di stripping safenico o safenectomia, che destiniamo selettivamente solo a pazienti che per alterazioni anatomiche o costituzionali non sono passibili di intervento endovenoso. Le procedure mini-invasive, nel loro insieme, permettono di ridurre al minimo il traumatismo chirurgico, evitando incisioni ampie: le microincisioni sono infatti di circa 1 mm e permettono l'eliminazione delle varici senza richiedere, nella maggior parte dei casi, punti di sutura, garantendo pertanto elevati risultati estetici. Non da ultimo, la mini-invasività delle procedure permette di trattare pazienti difficili (obesi, diabetici, con patologie rilevanti) altrimenti destinati a trattamenti conservativi (calze elastiche).

Infine, nella maggior parte dei casi, l'intervento viene eseguito in regime ambulatoriale ed in anestesia locale, con minimi tempi di degenza ospedaliera (da 4 a 10 ore), ripresa motoria immediata e ripresa dell'attività quotidiana e lavorativa in tempi molto brevi.